

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO ED

AGRICOLTURA

VENEZIA GIULIA

Verbale dei revisori dei conti n. 1/2017

del 30 gennaio 2017

Il Collegio dei Revisori, appreso il progetto del Bilancio d'esercizio 2016 dell'ente camerale della Camera di Commercio di Gorizia, si è riunito presso la Camera di Commercio Venezia Giulia, per procedere ad un accurato lavoro di disamina tecnica del documento, presso la sede secondaria di Gorizia. Sono presenti in data 30 gennaio 2017 alle ore 09:00 il dott. Marcello Giorda, Presidente, collegato in audioconferenza, il dott. Joram Bassan e la dott.ssa Giulia Battig, componenti.

Vengono esaminati i documenti componenti il Bilancio, come previsto dal D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254, "Stato Patrimoniale" (Allegato D), "Conto Economico" (Allegato C) e "Nota Integrativa", relativi all'esercizio 27.10.2016.

Il Bilancio risulta, quindi, presentato nella sua completezza, in ossequio agli schemi-tipo previsti dal D.P.R. 254/05 sopracitato, con raffronto dei dati per categorie omogenee rispetto al Bilancio d'esercizio chiuso al 27.10.2016.

I singoli documenti formanti il Bilancio d'esercizio sono stati esaminati, con la collaborazione del responsabile del Servizio Ragioneria, verificando a campione le singole poste contabili di ciascuno, relativamente alle entrate e alle uscite, alle attività, passività, costi e ricavi dell'esercizio. Si è rilevato che i valori dei conti in bilancio corrispondono a quelli riportati sui libri contabili. Si è inoltre tenuto conto, con le precisazioni che più avanti saranno esplicitate, della nota n. 50114 emessa dal MISE in data 9 aprile 2015.

Particolare attenzione è stata riservata alla corretta esistenza di attività e

passività e alla loro corretta esposizione in bilancio; sono state verificate e ritenute corrette la valutazione dei beni strumentali e le relative quote di ammortamento applicate.

Per quanto attiene il personale camerale si rileva come allo stesso sia stato applicata, in merito all'indennità di anzianità e TFR, la normativa vigente. Nello specifico, per il personale assunto sino all'anno 2000 l'indennità di anzianità prevista dal D.L. 12.07.82 art. 77 e per il personale assunto dal 1.1.2001 il TFR così come previsto dalla Legge 297/82.

Si rileva, inoltre, che si è tenuto conto degli aumenti presunti sull'indennità di anzianità derivanti dall'applicazione della Posizione Organizzativa mediante accantonamento ad un fondo spese future.

Il Collegio dei Revisori dei Conti procede poi alla verifica del rispetto, imposto dal D.L. 95 del 06.07.2012 convertito con modificazioni nella L. 07.08.2012 n. 137 in particolare l'art. 8 comma 3, del contenimento dei consumi intermedi. Con determina n. 223 del 27.09.2012 si è preso atto dell'elenco dei consumi intermedi su cui è stata effettuata, da parte del servizio amministrativo contabile, la riduzione del 5% a partire dall'esercizio 2012 e del 10% a partire dall'esercizio 2013. L'ufficio ha predisposto un file excel nel quale vengono evidenziati i dati del Consuntivo 2016 di tali poste, i dati del Consuntivo 2010 ridotti del 10% e le differenze. Da tale prospetto emerge che, pur non essendo riusciti a rispettare la riduzione del 10% su ogni conto, nel complesso dei conti si è rispettata la riduzione imposta dalla legge.

La nota prot. 0050114 del 09.04.2015 del MISE prevede, poi, che il Collegio dei Revisori dei Conti, oltre ad esprimere il proprio parere sul bilancio d'esercizio, attesti il rispetto degli adempimenti previsti dal Decreto Ministeriale del

27 marzo 2013; rispetto che il Collegio ritiene sussistere con riguardo alla coerenza nelle risultanze del conto consuntivo in termini di cassa con il rendiconto finanziario. Ancora, si evidenzia come il Collegio è stato posto in grado di esprimere il proprio giudizio anche in assenza di istruzioni operative che ne rendano meno difficoltosa la riconciliazione con il conto consuntivo in termini di cassa, prendendo atto di come gli uffici abbiano potuto basarsi esclusivamente sullo schema contenuto nella Nota n. 50114 emessa dal MISE appena in data 9 aprile 2015.

Relativamente agli adempimenti previsti in ordine ai criteri di contabilizzazione delle quote di partecipazione in base ai risultati economici delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate che registrino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, il Collegio prende atto dei contenuti della Nota n. 23778 emessa dal MISE in data 20 febbraio 2015, segnalando che le relative modalità sono state applicate a partire dall'esercizio in corso.

Il Collegio procede poi nella disamina delle poste di bilancio, sia nell'attivo che nel passivo, ma anche nella verifica dei costi e dei ricavi.

Al termine della disamina delle poste, viene riscontrato che il bilancio risulta corretto.

Il bilancio può riassumersi nelle seguenti sintetiche evidenze della situazione patrimoniale:

		31.12.2015		27.10.2016
Attività	€	35.369.245,10	€	36.193.411,20
Passività	€	15.495.852,75	€	16.277.849,77
Patrimonio Netto	€	19.595.765,79	€	19.864.480,57
Utile d'esercizio	€	277.626,56	€	51.080,86

Il risultato d'esercizio trova conferma nel raffronto delle seguenti evidenze

del conto economico che si riassumono in:

		31.12.2015		27.10.2016
Proventi correnti	€	3.708.300,44	€	2.655.903,61
Oneri correnti	€	3.528.786,97	€	-2.777.519,94
Risultato della gestione corrente	€	179.513,47	€	-121.616,33
Proventi finanziari	€	45.341,61	€	44.917,78
Oneri finanziari	€	17,18	€	0,00
Proventi straordinari	€	150.040,91	€	137.651,98
Oneri straordinari	€	-91.338,85	€	-10.373,65
Rivalutazione attivo patrimoniale	€	0,00	€	769,28
Svalutazione attivo patrimoniale	€	5.913,40	€	268,20
Utile d'esercizio	€	277.626,56	€	51.080,86

Il Collegio dei Revisori dei Conti, inoltre, verifica e approva l'attestazione dei tempi di pagamento e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti redatto sulla base delle indicazioni del Decreto Legge 24 aprile 2014, n.66.

La riunione termina alle ore 11:30.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Marcello Giorda - Presidente

Dott. Joram Bassan

Dott.ssa Giulia Battig